

## Berlino Deutsche Oper. Lady Macbeth o della barbarie maschile

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Alla **Deutsche Oper di Berlino** la seconda opera scritta da **Dimitrij Shostakovich**: *Lady Macbeth del distretto di Mtsensk* (in originale russo: ????? ?????? ?????????? ??????, *Ledi Makbet Mtsenskogo Uyezda*) con il libretto di **Alexander Preis**, che ha avuto la sua premiere a **San Pietroburgo** (allora Leningrado) il 22 gennaio del **1934** al Maly Operny. La premiere di Berlino ha aperto la serata del 25 gennaio e sarà alla Deutsche Oper fino al 14 febbraio 2015, con **Donald Runnicles** sul podio e la regia del norvegese **Ole Anders Tandberg** che è al suo debutto in Germania.

Del genio di **Dimitrij Shostakovich**, **avversato da Stalin** fin dall'inizio nella sua opera creativa, questa è una delle opere più controverse – denunciata subito sulla Pravda come “**caos al posto della musica**” e due anni dopo la prima, nel **1936**, **messa al bando** - al cui centro vi è **la figura femminile della Russia pre-rivoluzionaria**: affatto integrata ed emancipata, il compositore, dedicandola inoltre alla sua prima moglie, la fisica Nina Varzar, mostra efferatamente a qual **livello di barbarie possano arrivare gli uomini verso la donna** - cui ha dato particolarmente enfasi la regia cruda del norvegese **Ole Anders Tandberg** -, e lei stessa per avere quell'unica consolazione che le dona ancora umanità, l'amore. La **passione della protagonista Katerina non ha limiti** e giunge ad **uccidere prima il suocero e poi il marito**. Nonostante tutto, e specialmente nella rappresentazione cruda e senza sconti per l'insopportabile violenza maschile – si vedono **stupri collettivi e sodomie** sul palco, tutte volte ad umiliare e reprimere le donne – **Katerina rimane l'unica voce umana** nel suo lamento infinito e impietoso.

**Katerina Ismailova** – una **straordinaria Evelyn Herlitzius** che fa battere il cuore a chiunque ad ascoltarla nella sua voce così spesso accorata – è **sposata ad un mercante**, di pesci in questa rilettura (di farina in quella originale), e vive insieme a loro anche il suocero, **Boris** – **la voce pienissima e applauditissima di Sir John Tomlinson** -, che la rimprovera di non avere figli con **Zinovi** – la voce giustamente tentennante nel ritmo di **Thomas Blondelle** -, **l'impotente e incapace figlio di Boris**. **Katerina è sola ed in prigione** nella casa ed interviene solo quando **i lavoranti insieme al bel macho Sergej tentano di violentare Aksinya**, la cuoca interpretata da **Nadine Secunde**. Scena e musica grondano asprezza per la donna che viene sodomizzata con dei **gigantici pesci** agitati dai lavoranti e prima già si incupivano i toni per descrivere la buia condizione della donna. Le grida di lei si levano alte e Sergej crudelmente guida lo stupro collettivo mentre la velocità dei trotti imitano l'amplesso mentre Aksynia tenta di liberarsi senza successo. Katerina interviene e lotta con Sergej che la provoca per sedurla: poco dopo le entrerà in camera e saranno poche le resistenze di lei. Nel momento dell'**amplesso entra in scena una banda di ottoni in travesti** che sarcasticamente fa suonare le trombe nel momento dell'unione sessuale: le tipiche **marcette sardoniche** di Shostakovich che non promettono nulla di buono. Il **Sergej di Maxim Aksenov**, che conosciamo bene per l'apertura di stagione all'**Opera di Roma** con **Rusalka** [2], è **adatto alla parte sia fisicamente che vocalmente**, la figura dello sfruttatore senza la minima decenza fa il paio con Boris, che lo fa frustare a sangue quando scopre la loro relazione. **Tomlinson è gigantesco** in questa parte odiosa ma verrà avvelenato da Katerina, che divenuta sempre più romantica nel suo sogno d'amore con Sergej – flautata e ricca la

voce di lei -, lo uccide aggiungendo ai funghi del veleno per topi. Il prete le crede quando Katerina racconta che i funghi erano velenosi, **Tobias Kehrer** nella parte, e ben interpreta un altro che vuole sedurla.

Katerina a questo punto comincerà ad assomigliare alla *Lady Macbeth* che conosciamo ed **avrà le visioni del fantasma di Boris appena ucciso**, sempre interpretato da Tomlinson con la voce ancora più cupa. **L'Interludio alla fine del secondo atto** – quando anche Zinoviy li scopre e viene ucciso - è splendidamente concepito da Shostakovich e riassume da solo **la terribile ingiustizia ed efferatezza sia dei caratteri dei pesonaggi sia di un'ambientazione disumana per tutti**: votata soltanto alla **materialità** ed alla cruda ricerca di un piacere avulso da qualsiasi sentimento, fa risultare **l'oscenità al centro dell'opera**, fra strali di cupa disperazione ed un'ironia sprezzante e spietata.

L'atto terzo si apre sempre con le preoccupazioni di Katerina, nonostante il matrimonio con Sergej che si va festeggiando oggi, ed infatti il corpo del marito sarà trovato nella cantina da un ubriaco in cerca di altre dosi di alcool. E **le scene a cura di Erlend Birkeland**, che finora erano su una piattaforma girevole carica di pesci che facevano da sottopalco alla casa, si spostano in una caserma di polizia dove i poliziotti con le assi ed i ferri da stiro sono ad ironizzare ferocemente sulla funzione delle **donne che vengono trattate solo come esseri per la soddisfazione sessuale maschile** (adoperando i ferri come prima adoperavano i pesci). Un intellettuale viene malmenato e Katerina viene aggredita sessualmente anche dal poliziotto

**Nell'atto quarto i condannati con Sergej e Katerina** sono portati in una sorta di lager dove sono tutti impilati su una **massa informe** – che ci sembra sempre di rifiuti – come se fossero essi stessi soltanto spazzatura da sistemare alla bell'e meglio. Nel momento in cui si fa presente che Sergej ha già trovato un'altra, *Sonjektka* – la possente per fisico e voce **Dana Beth Miller** – con la quale tradirla, Katerina mostrerà la sua faccia più amara e disperata, **lanciandosi con lei nel fiume per uccidere entrambe**, avendo perso qualsiasi speranza di vita, dopo esser stata usata ed ingannata per l'ennesima volta. **Un grido tremendo si ode e l'ultima marcia** appena improntata degli ottoni mette fine a tutto, insieme ad un **coro in pianissimo** che sottende la profondità della tragedia.

**Eccellente la direzione di Donald Runnicles** che fa risaltare **l'inesauribile cupezza dell'impasto timbrico** e conduce **l'Orchestra della Deutsche Oper Berlin con perfetta e calibrata sicurezza** in simbiosi con **il direttore del Coro della Deutsche Oper Berlin, William Spaulding**.

L'intarsio di Shostakovich è vario e dalle virate impervie come gli interventi molteplici, che sono interpretati con scioltezza e ricchezza di respiro oltreché sincronia tra tutte le parti. L'opera, di difficile ricezione ed estremamente cruda, è stata lungamente applaudita dal pubblico, con particolare enfasi per le voci superbe di **Sir John Tomlinson ed Evelyn Herltzius**.

**Publicato in:** GN12 Anno VII 5 febbraio 2015

//

Scheda **Titolo completo:**

[Deutsche Oper](#) [3] - Berlino

**Lady Macbeth del distretto di Mtsensk**

Dmitrij Shostakovich (1906 – 1975)

Opera in 4 atti

Libretto di Alexander Preis, basato sul racconto di Nikolai Leskow

Prima rappresentazione il 22 gennaio 1934 al Maly Operny San Pietroburgo (allora Leningrado)

Premiere alla Norwegian National Opera e Ballet Oslo il 5 settembre 2014

Premiere alla Deutsche Oper Berlin il 25 gennaio 2015

Recite fino al 14 febbraio 2015

In lingua russa con sottotitoli in tedesco ed inglese

Direttore	Donald Runnicles
Regia	Ole Anders Tandberg
Scene	Erlend Birkeland
Costumi	Maria Geber
Luci	Ellen Ruge

## Berlino Deutsche Oper. Lady Macbeth o della barbarie maschile

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

Direttore del Coro William Spaulding

Coreografo Jeanette Langert

Drammaturgia Jörg Königsdorf

### Interpreti

Boris Timofeyevich Izmailov Sir John Tomlinson

Zinoviy Borisovich Izmailov Thomas Blondelle

Katerina Lvovna Izmailova Evelyn Herlitzius

Sergei Maxim Aksenov

Aksinya / A female convict Nadine Secunde

Shabby Peasant Edward Mout

Steward Andrew Harris

Porter / Policeman / Sentry Noel Bouley

Workmen Ralph Eschrig

Aram Youn/ Olli Rantaseppä

Workman in a Mill Thomas Lehman

Teacher Matthew Peña

Priest Tobias Kehrer

Police Inspector Seth Carico

Sonyetka Dana Beth Miller

Old Convict Stephen Bronk

Ghost of Boris Timofeyevich Sir John Tomlinson

Chorus Master Chor der Deutschen Oper Berlin

Orchestra Orchester der Deutschen Oper Berlin

Allestimento in coproduzione con il Norwegian National Opera and Ballet, Oslo

**Articoli correlati:** [Torino Teatro Regio. Katia Kabanova. Il lucre poetico dell'acqua](#) [4]

- [Musica](#)

### URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/berlino-deutsche-oper-lady-macbeth-o-della-barbarie-maschile>

### Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/lady-macbeth-del-distretto-di-mzensk>

[2] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-dellopera-di-roma-rusalka-lunare-fiaba-dellacqua>

[3] <http://www.deutscheoperberlin.de/>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-teatro-regio-katia-kabanova-lucre-poetico-dellacqua>